

La sperimentazione di un nuovo vaccino finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio  
**Perugia capofila del progetto "Imana",  
 la battaglia contro l'Aids si combatte qui**



PERUGIA - La città corre verso un ruolo centrale nella lotta all'Aids.

Forse non se parla più come accadeva alcuni anni fa, ma l'infezione da Hiv, almeno fino adesso, continua a colpire sempre più nuovi individui e rimane una patologia che, per essere controllata, necessita di terapie complesse per tutta la vita, da tre a più farmaci, il cui uso è spesso gravato da effetti tossici precoci o tardivi, anche particolarmente gravi.

Perugia è diventata un punto centrale di questa battaglia insieme ad altre tre città italiane - Brescia, Milano, Torino - i cui centri clinici, nell'ambito del progetto "Imana", so-

no stati coinvolti in un progetto di sperimentazione clinica in fase I di un nuovo vaccino terapeutico denominato AT-20.

Si tratta di un prodotto esclusivamente italiano, frutto di una complessa ricerca di base approvata, diversi anni fa, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, che ne ha garantito il supporto finanziario.

Gli studi relativi al progetto sono stati condotti dall'équipe del professor Arnaldo Caruso, direttore della cattedra di microbiologia presso la facoltà di Medicina di Brescia e da quella del professor Robert Gallo, direttore dell'Institute



*Il professor Franco Baldelli*

of human virology dell'Università del Maryland.

Al professor Franco Baldelli, docente ordinario di malattie infettive presso la facoltà di Medicina e Chirurgia di Pe-

rugia nonché direttore della clinica di malattie infettive di Perugia, è stato affidato dallo sponsor della sperimentazione clinica, un'azienda italiana del Nord Italia, il coordinamento di questa prima, delicata fase di sperimentazione del vaccino.

Spetta adesso al comitato etico della Regione Umbria, in qualità di comitato coordinatore e, successivamente, ai comitati etici degli altri centri clinici, procedere all'approvazione del protocollo sperimentale: si augura un'approvazione entro il prossimo mese di giugno, affinché la fase di sperimentazione nell'uomo possa iniziare dopo l'estate.